

Deliberazione del Consiglio  
**n. 225 del 3 maggio 2024**

Rif. Verbale n. 5/2024

**OGGETTO:** *Adesione al Protocollo di intesa per l'Assegno di Inclusione.*

Il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto, riunitosi in data 3 maggio 2024 in seduta ordinaria in modalità online su piattaforma telematica ai sensi dell'art. 4.2 del regolamento di funzionamento del CROAS, dalle ore 16:08 alle ore 18:43, presenti i sotto indicati Consiglieri:

	Cognome	Nome	Sezione	<b>P</b>	<b>A</b>
<i>Presidente</i>	ZAMBELLO	Mirella	Sez. A		X
<i>Vicepresidente</i>	SPADER	Jessica	Sez. B	X	
<i>Segretario</i>	POZZATO	Chiara	Sez. B	X	
<i>Tesoriere</i>	SINIGAGLIA	Marilena	Sez. A		X
<i>Consigliere</i>	APPON	Francesca	Sez. B	X	
<i>Consigliere</i>	BELLOTTO	Barbara	Sez. A	X	
<i>Consigliere</i>	BERTI	Simona	Sez. A		X
<i>Consigliere</i>	BONIN	Franca	Sez. A		X
<i>Consigliere</i>	BUSETTO	Gloria	Sez. B		X
<i>Consigliere</i>	DILIBERTI	Marco	Sez. B	X	
<i>Consigliere</i>	FRANCHI	Giulia	Sez. A	X	
<i>Consigliere</i>	GIULIARI	Alberto	Sez. B	X	
<i>Consigliere</i>	VOLTAN	Tobias	Sez. B	X	
<i>Consigliere</i>	ZANELLA	Samuele	Sez. B	X	
<i>Consigliere</i>	ZANON	Vittorio	Sez. A	X	

**VISTA** la Legge 23 marzo 1993, n. 84;

**VISTO** il DM 11 ottobre 1994, n. 615;

**VISTI** gli artt. 2 e 3 del D.P.R. 169/2005;

**VISTA** la Legge 7 dicembre 1990, n. 241 e sue modifiche;

**RICHIAMATO** il regolamento per il funzionamento del Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto, approvato con delibera del Consiglio n. 208 del 9/5/2017;

**PRESO ATTO** di quanto riportato in Consiglio dalla Presidente e dalla Vicepresidente in merito ai contatti avvenuti tra l'Ordine Regionale e la Direzione Regionale dell'INPS finalizzati ad una collaborazione in merito alla collaborazione e al monitoraggio per l'applicazione della misura dell'Assegno di inclusione;

**PRESO ATTO** che da tali contatti è emersa l'opportunità di formalizzare un protocollo di intesa che possa attivarsi nelle situazioni in cui ogni partner voglia portare osservazioni o migliorie;

**PRESO ATTO** che la bozza del protocollo è stata condivisa in commissione Politiche Sociali e poi inoltrata a tutti i consiglieri;

**CONSIDERATA** la discussione in Consiglio che rileva l'importanza della partecipazione dell'Ordine e pertanto l'opportunità di dare seguito alla proposta di sottoscrizione del protocollo

## **DELIBERA**

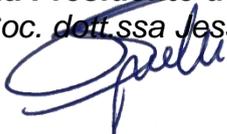
con voti favorevoli: DIECI, contrari: NESSUNO, astenuti: NESSUNO

1. Di approvare l'adesione al protocollo di intesa per l'Assegno di Inclusione come da bozza allegata
2. di dare immediata esecutività al presente atto deliberativo.

Si demanda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è costituito da 2 (due) pagine e 1 (uno) allegato.

**Per la Presidente dell'Ordine**  
Ass. Soc. dott.ssa Jessica Spader



**Il Segretario dell'Ordine**  
Ass. Soc. dott.ssa Chiara Pozzato



### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente delibera, esecutiva ai sensi dell'art. 21 quater della L. 241/1990, è pubblicata nell'albo pretorio on-line del Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto <https://assistentisociali.veneto.it/albo-pretorio/delibere/> ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009 e vi rimarrà, in visione, per 15 giorni consecutivi.

## **PROTOCOLLO DI INTESA**

### **Assegno di Inclusione (ADI)**

**tra Regione Veneto, INPS regionale Veneto, Veneto Lavoro e Ordine degli  
Assistenti sociali del Veneto**

#### **Premesso**

- la Regione Veneto, l'INPS regionale, Veneto Lavoro e l'Ordine degli Assistenti sociali del Veneto intendono rafforzare la collaborazione istituzionale già in essere, estendendola alla gestione dell'Assegno di Inclusione (ADI)
- i rapporti tra la Parti firmatarie del presente accordo sono improntati in funzione della più alta qualità del servizio in base ai reciproci ruoli;
- è interesse delle Parti firmatarie favorire e rendere più fluida la relazione reciproca, per la gestione di problematiche connesse al processo di gestione della misura denominata Assegno di Inclusione (ADI)

#### **visto**

- il D. Lgs. 196/2003 e s.m.i - GDPR 2016 - 679, in materia di tutela e riservatezza dei dati personali;
- "Decreto Lavoro" (Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48), convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85;

#### **considerato che**

- l'art. 1 del decreto-legge 48/23 istituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2024, l'Assegno di inclusione, quale misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro;
- l'Assegno di inclusione sarà riconosciuto a decorrere dal primo gennaio 2024 quale misura di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale, condizionata al possesso di requisiti di residenza, cittadinanza e soggiorno, alla prova dei mezzi sulla base dell'ISEE, alla situazione reddituale del beneficiario e del suo nucleo familiare e all'adesione a un percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa;
- l'ADI è riconosciuto ai nuclei familiari che abbiano almeno un componente in una delle seguenti condizioni:
  - o con disabilità;
  - o minorenni;
  - o con almeno 60 anni di età;
  - o in condizione di svantaggio e inserito in programma di cura e assistenza dei servizi sociosanitari territoriali certificato dalla pubblica amministrazione;
- ai fini della determinazione del beneficio spettante, attraverso una scala di equivalenza si tiene conto dei componenti in una delle condizioni sopra indicate, nonché del componente che svolge funzioni di cura con riferimento alla presenza di minori di 3 anni di età, di 3 o più figli minorenni ovvero di componenti con disabilità o non autosufficienti;
- l'Assegno di inclusione è riconosciuto, a richiesta di uno dei componenti del nucleo familiare, a garanzia delle necessità di

inclusione dei componenti di nuclei familiari con disabilità, come definita ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, nonché dei componenti minorenni o con almeno sessant'anni di età, ovvero dei componenti in condizioni di svantaggio e inseriti in programmi di cura e assistenza dei servizi socio-sanitari territoriali certificati dalla pubblica Amministrazione;

- il beneficio decorre dal mese successivo a quello di sottoscrizione, da parte del richiedente, del Patto di attivazione digitale.
- l'ADI è erogato mensilmente, per un periodo continuativo non superiore a 18 mesi, e può essere rinnovato, previa sospensione di un mese, per periodi ulteriori di 12 mesi.
- la prestazione dà diritto a:
  - o una integrazione del reddito familiare fino alla soglia di 6.000 euro annui o a 7.560 euro annui se il nucleo familiare è composto da persone tutte di età pari o superiore a 67 anni, ovvero da persone di età pari o superiore a 67 anni e da altri familiari tutti in condizioni di disabilità grave o di non autosufficienza, moltiplicato per il corrispondente parametro della scala di equivalenza;
  - o una integrazione del reddito per i nuclei familiari residenti in abitazione concessa in locazione per un importo pari all'ammontare del canone annuo previsto dal contratto di locazione come dichiarato ai fini ISEE, fino a un massimo di 3.360 euro annui o di 1.800 euro annui se il nucleo familiare è composto da persone tutte di età pari o superiore a 67 anni ovvero da persone di età pari o superiore a 67 anni e da altri familiari tutti in condizioni di disabilità grave o di non autosufficienza.
- chi fruisce della prestazione, a pena di decadenza dal beneficio, è tenuto a comunicare ogni variazione riguardante le condizioni e i requisiti di accesso alla misura e al suo mantenimento entro 15 giorni dall'evento modificativo;
- che, in caso di variazione del nucleo familiare in corso di fruizione dell'ADI, l'interessato deve presentare entro un mese una DSU aggiornata;

#### **si concorda**

sulla necessità di istituire una "cabina di regia" attraverso la quale:

- convocare appositi incontri/tavoli tecnici di confronto dedicati al processo di gestione dell'Assegno di Inclusione (ADI), in considerazione della specificità degli interlocutori coinvolti e delle problematiche sottese;
- realizzare comuni campagne di informazione, anche attraverso incontri mirati, al fine di ottimizzare la gestione dell'Assegno di Inclusione (ADI), nell'interesse delle persone destinatarie di tale "misura", secondo le modalità che verranno stabilite tra le Parti;
- valutazione di introduzione di eventuali specifiche modalità di comunicazione tra le Parti firmatarie, al fine di rendere più agevoli i contatti e più rapide le risposte, nello svolgimento dei rispettivi compiti;

#### **si riconosce**

- un ruolo essenziale alla formazione e alla condivisione delle informazioni tra gli operatori delle Parti firmatarie, per la corretta osservanza e applicazione delle norme e dei relativi adempimenti

attuativi, nel rispetto delle distinte e differenti prerogative e funzioni attribuite dalle vigenti norme;

- necessaria l'integrazione dell'informazione, anche attraverso la formazione reciproca degli operatori coinvolti, al fine di raggiungere e perseguire l'obiettivo dell'attivazione mediante la partecipazione a progetti formativi, di qualificazione e riqualificazione professionale;
- opportuno consolidare modalità di relazione tra gli operatori della Pubblica amministrazioni, improntate sulla integrazione e la gestione in rete dei servizi, nell'ottica di una presa in carico unitaria delle persone, al fine di ottimizzare le risorse, rendere più efficienti le procedure amministrative, nella prospettiva di risposte più efficaci, coerenti e tempestive.

Le Parti si impegnano inoltre a dare la massima divulgazione del presente Protocollo.

### **Aspetti economici**

Il presente Protocollo di Intesa non comporta oneri economici aggiuntivi a carico delle Parti, oltre a quelli ordinari già previsti in ragione dei propri ambiti di competenza istituzionale.

### **Tutela della Privacy**

Le Parti firmatarie si impegnano a mantenere riservate le notizie acquisite durante l'esecuzione del presente accordo, affinché non siano utilizzate per scopi diversi da quelli contenuti nel presente Protocollo d'Intesa.

Le Parti firmatarie inoltre assumono tutte le iniziative necessarie a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto del Regolamento GDPR 2016 - 679 sulla protezione dei dati.

Le Parti firmatarie si impegnano affinché i dati di natura riservata non vengano divulgati, comunicati, ceduti a terzi, né in alcun modo riprodotti, e conservati secondo le previsioni normative vigenti.

### **Durata del Protocollo d'Intesa**

Il presente Protocollo ha durata sperimentale annuale.

Le Parti firmatarie si impegnano ad effettuare verifiche congiunte sull'attuazione del presente accordo, nell'ambito di incontri, da tenere a cadenza semestrale.

A seguito di tale successiva valutazione il presente Protocollo potrà essere integrato o modificato o disdetto, in relazione a sopravvenute esigenze di carattere organizzativo o tecnologico.

### **Controversie**

Per le controversie che potrebbero insorgere tra le Parti firmatarie, relativamente all'interpretazione ed esecuzione del presente Protocollo d'Intesa, è competente il Foro di Venezia.

**Regione Veneto**

**INPS Veneto**

**Veneto Lavoro**

BOZZA